

→ **Ad Elmas** gli immigrati, per lo più rifugiati, hanno occupato il centro e la pista dell'aeroporto  
 → **Blitz delle forze dell'ordine** In nove sono stati arrestati per danneggiamenti e resistenza

# Cagliari, rivolta nel Cpa I migranti occupano lo scalo

**Giornata di caos e tensioni allo scalo di Cagliari. Un centinaio di migranti ha occupato il Cpa e la pista. Traffico aereo in tilt fino alle 18. Poi blitz della polizia. Nove sono stati arrestati per danneggiamenti.**

**FRANCESCA ORTALLI**  
CAGLIARI

Venti extracomunitari fermati e nove arrestati. È il bilancio finale della rivolta scoppiata intorno alle 14,30 di ieri al centro di prima accoglienza (CPA) di Elmas, nello scalo cagliaritano "Mario Mameli". Il blocco del traffico aereo, inizialmente previsto fino alle 22, è stato riattivato verso le 18 ma la cancellazione definitiva di alcuni voli internazionali ha creato disagi ai passeggeri. E mentre qualcuno si chiedeva stupito il perché di tutta quella polizia, con gli elicotteri in volo e le macchine in mezzo alla pista, lì accanto, in quella palazzina verde e gialla un tempo appartenuta dell'aeroporto militare, si stava consumando l'ennesima tragedia frutto di una politica d'immigrazione che imprigiona chi sta fuggendo dalla

**Passeggeri imbufaliti**  
Aggrediti i volontari che manifestavano a favore dei migranti

guerra e dalla fame. Così gli extracomunitari ospitati nella struttura hanno deciso di dire basta alle condizioni di vita disumane che spengono anche l'ultimo brandello di speranza. E hanno organizzato una rivolta impossessandosi dell'edificio. Approfittando della confusione sette nord africani hanno scavalcato le barriere di sicurezza e sono scappati. Lì a pochi metri c'è la pista dell'aeroporto, quattro sono stati bloccati mentre correvano in mezzo agli aerei, gli altri invece sono stati individuati nelle vicinanze. Una volta terminata quella che



Una macchina della Polizia durante le operazioni di rastrellamento della pista dell'aeroporto "Mario Mameli" di Elmas (Cagliari)

è sembrata una vera e propria caccia all'uomo, la polizia ha fatto irruzione nel Cpa. Dopo il lancio dei lacrimogeni ha sfondato gli ingressi identificando tutti i presenti.

#### SISTEMA FRAGILE

Finisce così l'ordinario pomeriggio di follia che ha messo allo scoperto la fragilità di un sistema che tratta da criminale chi in realtà è alla ricerca di una nuova patria perché semplicemente nella sua non ci può più vivere. Sono questi i centri di prima accoglienza che dovrebbero accogliere e invece respingono. Quelli dove vengono rinchiusi tutti, pure i rifu-

giati politici che invece dovrebbero essere protetti. In realtà era tutto già scritto. Perché la rivolta di ieri non è stata nient'altro che l'epilogo di una tensione che nel centro di Elmas andava avanti da settimane, con ben due tentativi di rivolta nelle ultime settimane. La prima scintilla era scoppiata il 1° ottobre, quando dopo aver spaccato le telecamere di sorveglianza erano stati incendiati materassi e lenzuola. Lo stesso era accaduto cinque giorni dopo. Il tutto per impedire il trasferimento di alcuni immigrati algerini nei centri d'identificazione della penisola. Ma ultimamente la situazione era diventata

particolarmente invivibile per l'eccessivo affollamento. I recenti sbarchi sulle coste del Sulcis hanno portato nuovi inquilini nella palazzina, con un piano inagibile a causa dei recenti disordini, stipandola come un uovo. In queste condizioni il limite di sopportazione si raggiunge facilmente, anche perché il centro di Elmas era nato nel 2008 per accogliere chi chiedeva asilo politico.

#### LE NUOVE ROTTE

Invece finiscono lì anche i nuovi disperati che sbarcano sulle spiagge dorate della Sardegna, meno controllate rispetto alle solite rotte. In

Foto di Giuseppe Ungari/Ansa